



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*  
*[Stamp]* ✓

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 11/06/2015  
nr. 0004106  
Classifica I.S.4.Facc. 69 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Gianmario Tendas  
On. Antonio Solinas  
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n. 221/A sulla necessità di un intervento urgente in merito ai problemi determinati dall'amianto. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1477/gab del 21 maggio 2015 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

*[Handwritten signature]*



SA / 107



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
 ASSESSORADU DE SA DIFESA DE S'AMBIENTE  
 ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

16.4.1

NOVA-

1930

L'Assessore

Regione Autonoma della Sardegna  
 Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
 Prot. Entrata del 22/05/2015  
 nr. 0003639  
 Classifica I.S.4. Fasc. 50 - 2012  
 01-00-00

8265 / 2014  
 8185

Prot. n. 1477 / GAB



Cagliari, li 21 MAG. 2015

Al Presidente della Giunta Regionale  
 On.le Francesco Pigliaru

**Oggetto: INTERROGAZIONE n. 221/A del 02.12.2014 (TENDAS - SOLINAS Antonio) sulla necessità di un intervento urgente in merito ai problemi determinati dall'amianto**

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle considerazioni della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

Si evidenzia che la Regione Sardegna ha intrapreso da anni tutte le iniziative necessarie per richiedere allo stato le risorse finanziarie per le attività di bonifica dell'amianto, ma le risorse stanziare dallo Stato sono state realmente esigue e insufficienti. Si fa presente a tal proposito che il piano nazionale amianto approvato dal Governo il 21 marzo 2013 ma non è ancora operativo per la scarsità di risorse finanziarie disponibili.

Gli interventi finanziari attuati in Sardegna dal 2006 ad oggi, ampiamente descritti nel piano della bonifica dell'amianto adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53/15 del 29 dicembre 2014, sono illustrati nella successiva tabella.

Ente Finanziato	Anno							Totale
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Amministrazioni Provinciali e ASL- pubblici	€ 2.030.000	€ 3.500.000	€ 4.800.000	€ 4.800.000	€ 6.652.000 <sup>1</sup>	€ 1.132.000 <sup>1</sup>	€ 280.000 <sup>2</sup>	€ 23.174.000
Amministrazioni Provinciali - privati	-	-	€ 3.200.000	€ 3.200.000	€ 1.200.000	€ 2.568.000	€ 1.740.000	€ 11.908.000
Consorzi di Bonifica Acquedotti	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 300.000	€ 3.900.000
Assessorato E.E.L.L. - ERSAT	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	-	-	-	€ 1.200.000
Completamento Bonifica Arborea	-	€ 600.000	-	-	€ 2.500.000	-	-	€ 3.000.000



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

Ente Finanziato	Anno							Totale
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	
Totale	€ 2.930.000,00	€ 4.900.000,00	€ 8.800.000,00	€ 8.900.000,00	€ 10.952.000	€ 4.300.000	€ 2.300.000	€ 43.182.000

Dalla tabella si desume che l'importo totale erogato è di c.a. 43.200.000 € e che i finanziamenti hanno interessato, oltre alle amministrazioni provinciali (per un totale di c.a. 35.000.000 € tra pubblico e privato), l'Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica e l'ERSAT (per un totale di c.a. 1.200.000 €), i consorzi per la bonifica degli impianti di distribuzione dell'acqua (per un totale di c.a. 3.900.000 €) e il Comune di Arborea per il completamento della bonifica delle discariche abusive di amianto in fibre libere di Prunixedda e Masangionis (per i restanti 3.000.000 di euro).

Rispetto al totale del finanziamento corrisposto alle Province per la bonifica dei siti pubblici, equivalente come detto a € 21.781.998, nell'arco degli anni compresi tra il 2006 e il 2012, solo il 31,84% (e cioè € 6.936.324,97) sono stati effettivamente rendicontati, e quindi spesi, dalle Province.

Dalla lettura dei dati si evince come la Provincia di Sassari abbia utilizzato i finanziamenti erogati al 91,19%; è risultata inferiore, invece, la spesa da parte delle Province di Olbia-Tempio che si attesta al 32,73%, Oristano al 27,2% e Nuoro al 27%; Medio-Campidano e Carbonia-Iglesias hanno invece rendicontato spese sostenute per una cifra superiore al 20% rispetto a quanto attribuito. La spendita delle risorse da parte della Provincia di Cagliari è risultata pari al 6,38%, assolutamente insufficiente rispetto alle esigenze di intervento manifestate dal territorio.

Allo stesso modo, anche rispetto al totale del finanziamento corrisposto alle Province per la bonifica dei siti privati (€ 11.908.000 circa), nell'arco dei sette anni compresi tra il 2006 e il 2012, il 43,42% (e cioè circa € 5.170.044,47) sono stati effettivamente rendicontati, e quindi spesi, dalle Province.

Anche in questo caso è evidente come le Province di Cagliari (61,77%), Oristano (50,67%) e Carbonia-Iglesias (42,63%) abbiano utilizzati con buoni risultati i finanziamenti erogati, mentre per le restanti Province in generale le spese rendicontate non superano il 34% del totale erogato.

Dalle analisi sopra condotte risulta evidente come l'erogazione dei finanziamenti avvenuta non abbia sempre trovato il giusto riscontro operativo.

Sono, in effetti, state individuate una serie criticità, che in parte giustificano la mancata spesa dei contributi per l'attuazione degli interventi di bonifica dall'amianto.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DIFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

In primo luogo è stato riscontrato che la modalità di erogazione degli incentivi è stata tale da risultare poco appetibile: per quanto riguarda gli interventi sulle strutture pubbliche la maggiore criticità è riferita al fatto che il contributo concedibile non copriva le spese per le operazioni di ripristino dello stabile (ad esempio se viene asportato il tetto in Eternit è necessario poi provvedere alla ricopertura tramite materiale idoneo). In particolare i Comuni, maggiori beneficiari dei finanziamenti provinciali, per la maggior parte dei casi non hanno dato seguito agli interventi proprio per la carenza di fondi per il ripristino degli edifici bonificati o nel peggiore dei casi per i limiti imposti dal patto di stabilità.

Per quanto concerne il finanziamento erogato ai privati per la bonifica dell'amianto dagli immobili di proprietà, una prima criticità è rappresentata dall'obbligo di cofinanziamento da parte del beneficiario, previsto dalla Legge 22/2005. Infatti, lo stesso contributo può essere riconosciuto fino ad un massimo del 60% delle sole spese rendicontabili (dalla predisposizione del piano di lavoro da presentare alla ASL, all'organizzazione del cantiere, alle attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto ed al trasporto per lo smaltimento in discariche autorizzate ed agli oneri per la sicurezza) non prevedendo invece gli oneri per il ponteggio e il ripristino del manufatto. Un'ulteriore criticità è rappresentata, inoltre, dalla limitatezza del contributo, mai superiore a € 5.000.

Un fattore limitante aggiuntivo nell'erogazione dei contributi ai privati è da ricercare nella scarsa pubblicità attribuita a detti incentivi: spesso, i privati non conoscendo la possibilità di usufruire dei contributi per la rimozione di materiale contenente amianto, non hanno neppure presentato domanda per accedervi.

Ulteriore motivo di rallentamento nella spesa dei finanziamenti erogati ai privati è rappresentato dalla difficoltà di ottenere le necessarie autorizzazioni paesaggistiche da parte degli enti preposti, in particolar modo nei centri abitati.

Come detto in premessa, con Deliberazione n. 53/15 del 29 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha adottato il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA).

Il PRA è attualmente sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e si prevede che venga approvato in tempi brevi.

Gli obiettivi del PRA, come indicati nella suddetta deliberazione, possono essere così riassunti:

- assicurare la salute delle persone e la promozione del benessere dei cittadini;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

- garantire condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro, rilevando eventuali situazioni di pericolo derivanti dalla presenza dell'amianto;
- assicurare il mantenimento e la funzionalità del Centro operativo regionale per la rilevazione dei casi di mesotelioma in Sardegna, presso l'Osservatorio regionale epidemiologico;
- mantenere l'attività già in essere di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto;
- favorire l'adeguamento dei dati del censimento-mappatura dei siti con amianto presente sul territorio regionale alle Linee Guida Ministeriali e sostenerne l'aggiornamento periodico;
- definire, in funzione delle classi di priorità degli interventi, modalità e tempi per l'effettuazione delle operazioni di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto sia ad opera di soggetti pubblici che privati;
- definire modalità di gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica dei materiali contenenti amianto;
- definire le modalità e l'entità delle risorse finanziarie da assegnare alle Province, ai Comuni, alle Aziende sanitarie locali e agli altri organi per assicurare la dotazione strumentale necessaria per lo svolgimento delle funzioni previste dal Piano, così come definite nell'ambito della L.R. n. 22/2005;
- regolamentare e semplificare l'attività di formazione professionale per gli addetti alle attività di rimozione e di smaltimento dell'amianto, di bonifica delle aree interessate, per il rilascio di titolo di abilitazione ex art. 10 del D.P.R. 8.8.1994;
- individuare le sinergie con le altre sezioni in cui si articola il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti al fine di garantire, soprattutto per quel che riguarda in particolare i rifiuti speciali, una gestione integrata dei rifiuti provenienti dalla bonifica dei materiali contenenti amianto;
- prevedere la realizzazione di campagne informative finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini sul problema amianto.

Le azioni del PRA si possono riassumere sinteticamente nelle seguenti:

- a) l'implementazione del censimento dei siti da bonificare;
- b) la sorveglianza sanitaria degli ex esposti;
- c) l'applicazione delle corrette tecniche di bonifica e smaltimento dei rifiuti;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

- d) ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- e) la formazione degli operatori;
- f) l'informazione del pubblico interessato;
- g) la semplificazione delle procedure per la rimozione di piccole quantità di amianto provenienti da civili abitazioni.

Si ricorda inoltre che in data 20 febbraio 2015 ad Oristano si è tenuta la Conferenza regionale amianto che ha permesso di fare il punto della situazione in materia.

La richiesta di un intervento finanziario da parte dello stato deve necessariamente essere preceduta da una fase di censimento più dettagliata e a tal fine è prevista l'attivazione di un'apposita gara d'appalto per il telerilevamento delle coperture in eternit in tutta la regione.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano